

C53 - Livi 1910, pp. 51-52, n. 18 - busta n. 1111/88, 6100253

Baldassarre Ubriachi a Simone d'Andrea Bellandi, Barcellona 01.10.1399

A mastro Giame Riba da' a sua volont fiorini xv. El dimorante dee avere quando ar dato conpiuto el mappamondo come dee stare secondo le scritte.

Co mastro Francesco sono rimasto di questo accordo, che tulli presti al presente fiorini viij tanto ar conpiuto il primo mappamondo che dice a mezzo ottobre, e poi mel fa' dare, e bene

fasciato me lo poni in buono luogo ch' el Re n'altra persona nol vegha; e se per niuno ti fose

domandato a vedere, di' che me l'i mandato otto d, c' i per comessione da me di non mostrallo

a persona s' io non ci sono.

E come ar conpiuto il detto mappamondo cominci il secondo, e da quelli in avanti gli da' fiorini vj per mese in fino ar conpiuto tutto il lavoro dee fare, non facendo niuno altro lavoro.

E oltre a ci, paga quello coster l'oro e l'azzurro e ogn' altro colore vi metter, e simile s' egli togliesse niuno dipintore per lo detto lavoro, paga quello gli costasse, e ogni volta quello pagherai

farai scrivere di sua mano a suo conto co gl' altri.

E come mastro Giame ar conpiuto quello mi dee fare, lo da' segretamente, a mastro Francisco

che llasci stare ogni cosa e prenda le forme gli bisogna, e poi tel fa' rendere segretamente, e bene fasciato mel guarda in buono luogho, ch' persona nol vegha, com' detto di sopra.

Io ti lascio il mio mappamondo fasciato, il quale anche mi guarda come detto t' , che niuno nol vegha.